

COMUNE DI CANISTRO

Prov. L'Aquila

COMUNE DI CANISTRO (AQ)			
Anno	Titolo	Classe	PARTENZA
2021	VI	02	
Prot.n.	503	Del	09/03/2021



del 09.03.2021

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA N.713 DEL REGISTRO

(Art. 30 D.P.R. n. 380/ 2001 e s.m.i.)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la domanda presentata in data 09.03.2021 prot. 501, dal Sig. Montanaro Nicolino in qualità di Amministratore Unico e Legale Rappresentante p.t. della Santa Croce s.r.l. con sede legale in Roma in via Giovanni Amendola n. 46 Codice Fiscale e P.IVA 11257141009 con la quale richiede il certificato di destinazione urbanistica di cui all'art. 30 del D.P.R. Legge 380/2001 relativo all'immobile distinto in catasto al Fg.7 part.561;
Visti gli strumenti urbanistici vigenti in questo Comune;

CERTIFICA

che le prescrizioni urbanistiche di questo Comune riguardanti le aree di cui sopra elencate, munite di timbro e controfirmate dal sottoscritto funzionario, sono le seguenti:

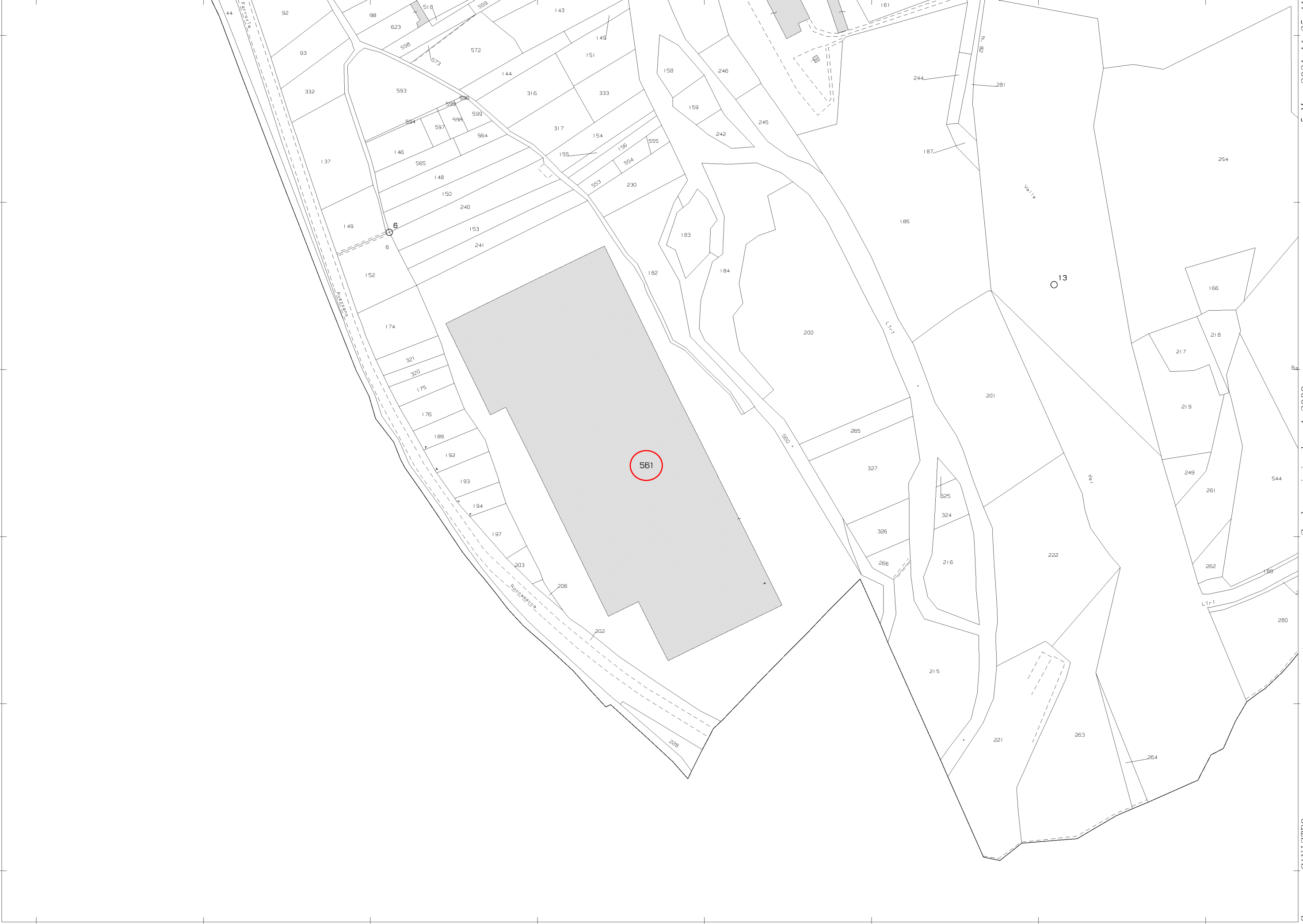
- per effetto del P.R.G. adottato con delibera di C.C. n. 17 del 06/06/2003 ed approvato con delibera C.C. n. 32 del 01/10/2004.

1) DESTINAZIONE DEL SUOLO:

Fg. 7 part. 561 è destinata nel P.R.G. nella zona D2 (Piccola Industria ed Artigianato);
Altri condizionamenti: L'area è compresa in piani territoriali paesaggistici e per la tutela delle bellezze naturali D.Lgs. 42/2004;
Questo documento è valido per un anno dalla data del rilascio.

Il Responsabile dell'U.T.C.
(Geom. Massimo IAFOLLA)



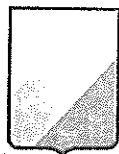


N=-35700

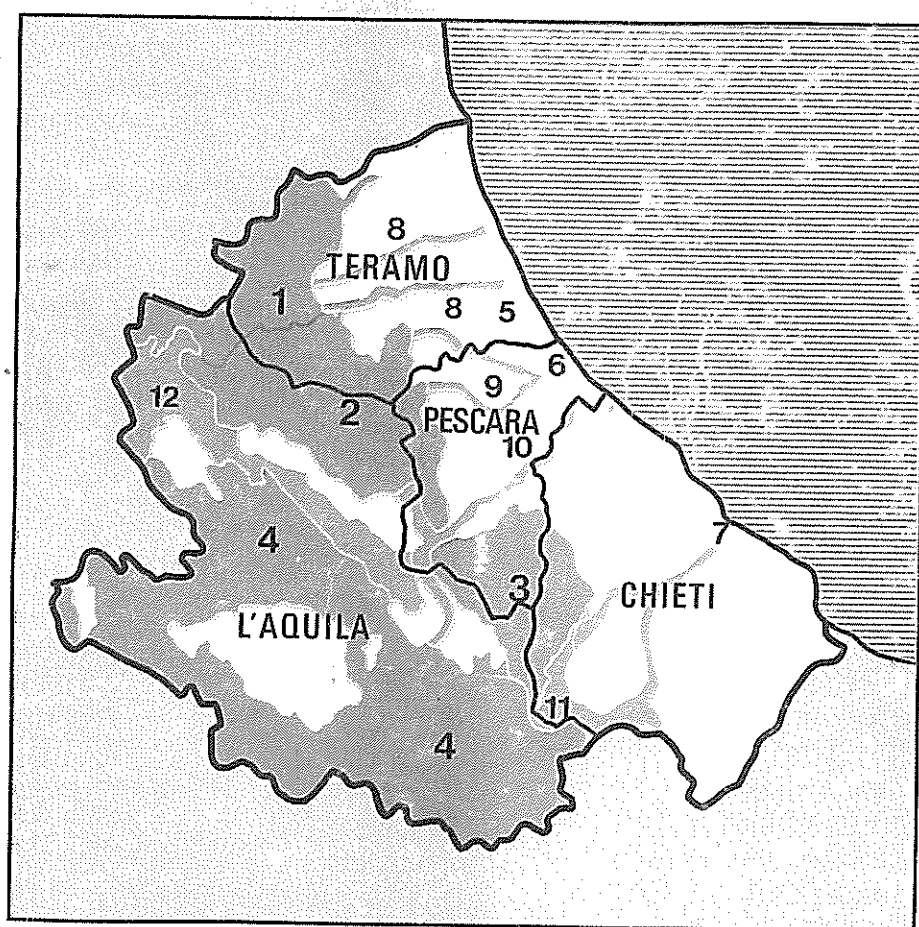
E=-2600

1 Particella: 561

REGIONE ABRUZZO



PIANO REGIONALE PAESISTICO



RELAZIONE
NORME TECNICHE COORDINATE
SCHEDE PROGETTO
ELENCO DELLE OSSERVAZIONI
PRESENTATE

rdr

RACCOLTA DOCUMENTI REGIONALI

Articolo 43

(Zona C1 - Disposizione sugli usi compatibili)

Possono eseguirsi, purché compatibili con le prescrizioni degli strumenti urbanistici comunali, trasformazioni relative agli usi:

- 1) uso agricolo;
- 2) uso silvo-forestale;
- 3) uso pascolivo;
- 4) uso turistico;
- 5) uso insediativo;
- 6) uso tecnologico;
- 7) uso estrattivo.

Lo studio di compatibilità ambientale, da redigere con le modalità previste dall'art. 8 del Titolo Primo con particolare riferimento agli aspetti paesaggistico-percettivi, va riferito alle previsioni di nuove aree di espansione (residenziali e produttive), alle opere, attrezzature, impianti e infrastrutture al di fuori dei centri abitati e delle zone già urbanizzate ed alle attività estrattive (usi 5 - 6 - 7).

ZONA D

TRASFORMAZIONE A REGIME ORDINARIO

Articolo 44

(Zona D - Unità costitutive)

Monti della Laga:

la Zona "D"
substrato c
sultando pr
floristico
Sottoclasse
aree nei pr
le caratter:
massima tras
Si suggerisc
la vita e de
Maiella Morri
Zona D - Aree
rilevante.
Monti Simbrui
Zone "D".

(Zona
Le aree ricade
disciplinate,
dalità delle t.
P.R.G./P.R.E.,
Gli usi consent
dura della tras
1) uso agricolo
2) uso silvo-fo

la Zona "D", con aree pianeggianti o modernamente acclivi su substrato calcareo, ha uno scarso valore naturalistico, risultando priva di particolari pregi sia dal punto di vista floristico che faunistico, in quanto fortemente antropizzate. Sottoclasse della Zona D è la Zona D1, costituita da quelle aree nei pressi dei centri abitati con basso valore di tutte le caratteristiche ambientali e caratterizzate quindi dalla massima trasformabilità.

Si suggerisce di garantire, negli interventi, la qualità della vita e dell'ambiente geologico.

Maiella Morrone:

Zona D - Aree a valore paesaggistico e ambientale medio e non rilevante.

Monti Simbruini - Velino Sirente

Zone "D".

Articolo 45

(Zona D - Disposizione sugli usi compatibili)

Le aree ricadenti nelle Zone classificate "D" dal P.R.P. sono disciplinate, per quanto riguarda gli usi consentiti e le modalità delle trasformazioni, dagli strumenti ordinari (P.T., P.R.G./P.R.E., P.P.).

Gli usi consentiti (dall'art. 5) rimandano quindi alla procedura della trasformazione a regime ordinario e sono:

- 1) uso agricolo;
- 2) uso silvo-forestale;

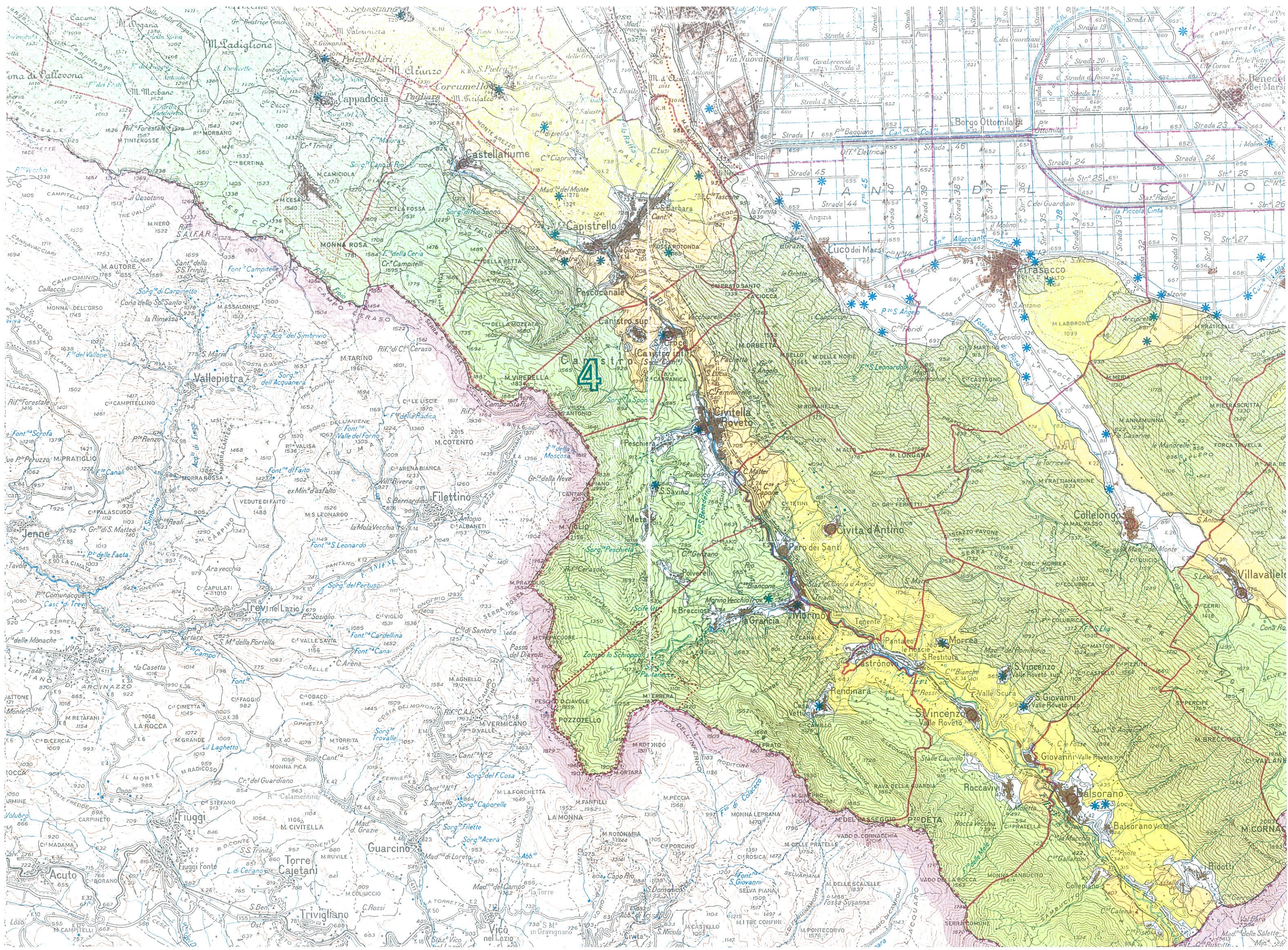
- 3) uso pascolivo;
- 4) uso turistico;
- 5) uso insediativo;
- 6) uso tecnologico;
- 7) uso estrattivo.

Le localizzazioni industriali, estrattive, e la realizzazione di infrastrutture all'esterno dei centri abitati e delle zone già urbanizzate ricomprese, sono soggette comunque a studi preventivi di compatibilità ambientale e paesaggistico-percettiva.

(AMBITI

CONSERV

Sono clas
toriali p
sultati "
storico ci
geologico
Gli elemer
dividuate
- Costa Te
Sono sotto
scontrate
Ala) Gli
planimetri
di cui all
per la pia
I suddetti
a) Aree arc



PIANO REGIONALE PAESISTICO				
CODIFICA CARTOGRAFICA	CATEGORIE DI TUTELA E VALORIZZAZIONE			
	Ambito montano	Ambito costiero	Ambito fluviale	
A	A1	A1	A1	A2 ambito 8 A1a-A1b ambito 9 OB1, OB2/OB3, OC2 OD1 ambito 10 AO1 ambito 11
	—	A1c2 ambito 5	A4 ambito 11	
	—	A1c3 ambito 5		
	A2	A2	A2	
	—	A1d1 ambito 5	SA1, SB5, OC1 ambito 10	
	—	A3	—	
	CONSERVAZIONE PARZIALE			Per l'ambito Aterno B
	B1	B1	B1	
	B2	B2	—	
B	TRASFORMABILITA' MIRATA			
	TRASFORMAZIONE CONDIZIONATA			
C	C1	C1	C1	
	—	—	OC7 ambito 10	
	—	C2	—	
D	D	D	D	
TRASFORMAZIONE A REGIME ORDINARIO				

—

Limite degli ambiti del P.R.P. adottato

—

Limite di categoria

Aree di particolare complessità e piani di dettaglio (art.6 NTC)

Schede di progetto (art.7 NTC del P.R.P.)

Parchi e riserve esistenti

— — — — —

Limite delle aree di valorizzazione paesistica

— — — — —

Infrastrutture da valorizzare e/o ripristinare

▲

Detrattori ambientali da recuperare

*

Beni storico/architettonici, ambientali e paesistici da valo
(compresi i centri storici)

AMBITI DI PIANO	
montano	
1	- Monti della Laga
2	- Massiccio del Gran Sasso
3	- Massiccio Majella-Morrone
4	- Massiccio Velino-Sirente Monti Simbruini, P
costiero	
5	- Costa teramana
6	- Costa pescarese
7	- Costa teatina
fluviale	
8	- Fiumi Tordino e Vomano
9	- Fiumi Tavo e Fino
10	- Fiumi Pescara, Tirino e Sagittario
11	- Fiumi Sangro e Aventino
12	- Fiume Aterno

Note

- Per eventuali incongruenze grafiche resta ferma la validità degli atti ed ela
ufficiali giacenti presso la Regione.

- Per l'Ambito Aterno si deve fare riferimento ad una specifica normativa

Realizzazione della Banca Dati originale alla scala 1:25.000 : S.E.L.C.A